

Corso di laurea in Servizio sociale

VIOLENZA DI GENERE CONTRO LE DONNE

Le risposte "tradizionali" delle istituzioni

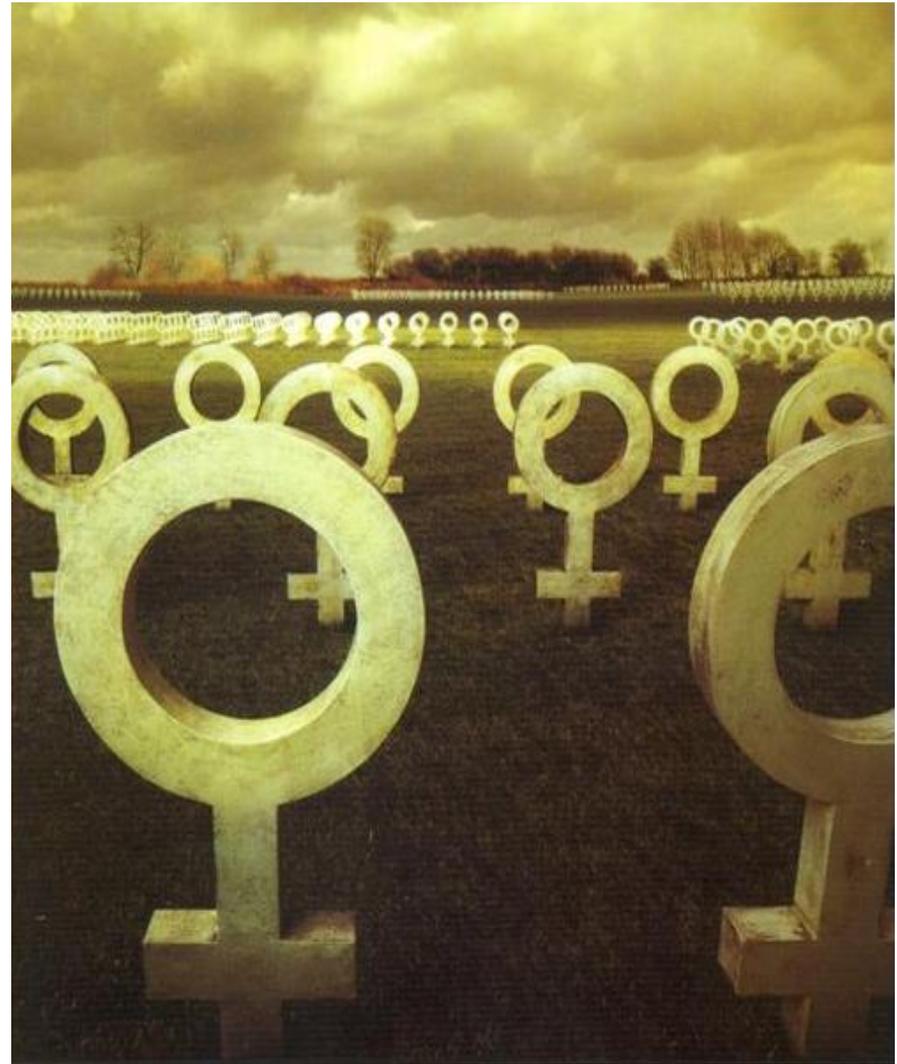
AA 2017-18

# VIOLENZE DA UN PARTNER O UN EX-PARTNER

Nel 2016, in Italia sono state uccise 117 donne

- 19% delle donne ha subito nel corso della vita violenze fisiche o sessuali
- 38% ha subito gravi, ripetuti e multipli abusi psicologici
- 9% ha subito "stalking" (quasi sempre da ex)

Violence against women: an EU-wide survey (FRA, 2014)



## Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

- La violenza contro le donne:
- È "epidemica"
- È strutturale
- Avviene in un contesto di discriminazioni/dominazione
- Rappresenta una palese ingiustizia ed è in contrasto i principi di giustizia, diritti umani, dignità e rispetto

Come rispondono le istituzioni sociali?

Spesso, si preferisce non vedere, non sapere, non chiedere, o attribuire la colpa alla donna

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

## Il racconto delle donne intervistate

### Famiglia, Rifiuto

- Una sera ho avuto proprio paura, ho detto questo è matto, è matto, mi prendo, vado a casa da mio papà, e mio papà mi fa: ah, non mettermi in mezzo.... Son stata tre giorni da lui, dopo mio papà: ben, quando torni a casa?".
- Ho detto a mia mamma "sì, le cose non vanno bene" e lei mi fa "mi raccomando, fate quello che volete, l'importante è che non suscitiate scalpore, pensa quante donne son diventate sante per aver sopportato...

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

## Servizi sanitari, Negazione

- "Quando sono andata in ospedale col braccio rotto ho sempre detto che sono caduta, me l'ha rotto tre volte, una volta si è aggiustato da solo, una volta me l'ha girato così me l'ha rirotto, ho fatto 40 giorni di gesso, un'altra volta ha preso un bastone ..."
- (I) "E lei ha detto che è caduta?"
- "E dio, cosa dovevo dire, che son caduta dalle scale... Ma cadevo sempre dalle scale io!"

## Servizi sanitari, Rifiuto

- "Una sera io sono andata al Pronto Soccorso piena di legnate e questo medico mi ha detto: "Signora, non faccia denuncia, è pur sempre suo marito". Le giuro, testuali parole. A quel punto io mi sono sentita un verme, mi sono presa su e son tornata a casa".

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

## Forze dell'Ordine, Rifiuto

- Sono andata al Pronto Soccorso e ho detto "E' stato mio marito" e la polizia "Ma signora è sicura". Gli faccio "Non so, cosa vuole che le dica, che sono caduta dalle scale?"
- (Dal Pronto Soccorso) sono andata dai carabinieri a piedi alle 10 di sera, io e un'amica, il carabiniere non voleva svegliare il maresciallo (...) ho detto "Va bene, io vado a casa e l'ammazzo (il marito) e torno, però lei è complice perché l'ho avvertita, glielo metto per iscritto". Allora è andato a svegliare il maresciallo.

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

## Forze dell'Ordine, Psicologizzazione abusiva

- Nora N. subisce violenze molto gravi e stalking : si rivolge a una Volante chiedendo protezione e si sente proporre dai poliziotti un incontro con l'aggressore per "discutere, mediare, in fondo quest'uomo l'ama ancora..."

## Psicologi, Psicologizzazione abusiva (attenzione alle interpretazioni!)

- "Volevo un parere legale, però al Consultorio mi hanno detto che non si può avere un consulto legale se non si passa prima dallo psicologo (...) mi sono presentata con il mio nome da sposata e lei mi ha detto che allora io sono ancora legata psicologicamente ...."

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

## Psicologizzazione abusiva

- Interpretare i problemi delle donne in termini psicologici e rispondere solo in questi termini
- Interpretare le difficoltà psicologiche delle donne come "causa" delle violenze e non come conseguenza
- Utilizzare impropriamente "strumenti" psichiatrici
- Utilizzare concetti come "masochismo femminile o co-dipendenza";
- Utilizzare il modello sistemico (responsabilità diffusa) o psicanalitico tradizionale (Edipo, desiderio inconscio di subire violenza sessuale ecc.).

## Utilizzare impropriamente "strumenti" psichiatrici

La Signora Z. di 43 anni e nazionalità italiana, si reca al Pronto Soccorso per una crisi d'ansia dopo aver ricevuto percosse il giorno precedente. Segue un ricovero sociale in psichiatria.

C.Fiume, con la collaborazione di Romito e DeMarchi, 2008  
Ospedale di Belluno

# Invisibilità della violenza nei CSM e nei SERT

**Quando partecipa al colloquio con una nuova utente, le/gli chiede se ha subito abusi?**

Sempre, o quasi sempre	<b>3%</b>
Solo in alcuni casi (indizi evidenti, notizie avute)	38%
Solo quando è l'utente a introdurre l'argomento	35%
Mai, o quasi mai	24%

348 operatori (medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri...) dei CSM e dei Sert della Regione FVG, 2012 (Beltramini e Romito, 2017)

## Fare una domanda sulla violenza nei servizi psichiatrici

### Una donna, paziente psichiatrica

“nella mia vita, c'erano tutti questi medici, infermiere, assistenti sociali, psichiatri che mi chiedevano le stesse cose.... Problemi mentali, mentali, mentali... ma nessuno mi chiedeva perché”

“desideravo che qualcuno mi chiedesse: cosa ti è successo? Cosa è successo ? ma nessuno lo ha fatto” (Read, 2006)

In un servizio psichiatrico (USA) 57% delle pazienti e 17% dei pazienti avevano subito gravi violenze sessuali (Cusack et al., 2004)

# La violenza tra le pazienti (200) di MMG, a Trieste

Negli ultimi 12 mesi:

- Violenza fisica: 10% (quasi sempre da marito, convivente, fidanzato e ex)
- Violenza sessuale: 5% (soprattutto dal fidanzato)
- Violenza psicologica: 17% (quasi sempre da marito, convivente, fidanzato e ex, o da parenti)

In passato:

- Violenza fisica: 39% (da marito, convivente, fidanzato o ex, o altri familiari)
- Violenza sessuale: 11% (familiari e altre persone)
- Violenza psicologica: 32% (soprattutto dal padre, marito, e altre persone)

Cumin, 2010  
)

## La violenza tra le pazienti (200) di MMG, a Trieste

“è giusto che il il medico faccia una domanda sulla violenza a tutte le pazienti?”

Risposte delle donne:

SI	79%
NO	8%
NON SO	13%

Una donna che ha partecipato alla ricerca:

“La violenza che ho subito ha segnato la mia vita in modo decisamente negativo, mi ha reso una persona priva di autostima, che non si vuole bene e che si sente sempre inferiore a tutti, una persona che ogni giorno si mette una maschera per non far vedere quello che è il suo stato d'animo.

Avrei voluto un aiuto, ma nessuno si è accorto di me, evidentemente ho saputo mentire bene”

(Cumin, 2010)

# LA VIOLENZA E' VISIBILE?

## La violenza tra le pazienti di Pronto Soccorso, a Tolmezzo (Ud)

- In 18 mesi **54** sono i casi di donne viste al PS per “violenza altrui” (25.245 accessi totali), se guardiamo agli autori:

Tipologia autori	N	%
Autori noti (partner o ex-partner)	14	26
Autore noto (altri membri della famiglia)	7	13
Autore noto (ma non specificato)	<b>21</b>	39
Autore non noto o non menzionato	10	18
Evento accidentale	2	4
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>100</b>

Dei 21 casi in cui autore è noto, ma non specificato **15** sono i casi fortemente sospetti di violenza domestica

(Agostinis, 2014)

# La violenza occultata tra le utenti del pronto soccorso di Belluno

## CASI CONCLAMATI E "ZONA GRIGIA"

- ✓ Analisi dei referti all'autorità giudiziaria riguardanti donne (esclusi stupri, scippi, furti, incidenti d'auto) che si sono rivolte al Pronto Soccorso **nell'anno 2007** ⇒ **55** casi di violenza dichiarata (nell'80% dei casi, nel referto l'aggressore non è chiaramente identificato)
- ✓ Analisi delle cartelle cliniche e degli accessi precedenti di tutte le donne che si sono recate al Pronto Soccorso **in un mese** ⇒ **134** casi di sospetta/probabile violenza

Per esempio: La Signora B di 35 anni e nazionalità italiana si è recata al Pronto Soccorso per un trauma al ginocchio. Sono stati rilevati precedenti accessi causati dalla violenza subita.

C.Fiume, con la collaborazione di Romito e DeMarchi, 2008

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

Anche risposte appropriate, ma rare

## Risposte appropriate, FFOO

- “Arrivano subito (113). Sono molto corretti, devo esser sincera. La polizia mi è stata molto vicina, guai se non li avevo! saranno anche stufi perché, poveri, lui gli da fare al massimo! E l'ispettrice, una persona favolosa, molto buona, sa? Mi ha dato sicurezza.”

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

## Risposte appropriate, Servizi socio-sanitari

- La psicologa del Consultorio, le farei un monumento (...) lei è estremamente analitica, e riesce a tirar fuori la cosa giusta. Le presentavo questa massa informe di sensazioni e lei diceva una parola che mi faceva come spostar la testa e cambiar la prospettiva.
- L'assistente sociale non mi dato pietismo, mi ha dato informazioni! E una volta mi ha anche chiesto: come sta?
- Mi hanno aiutata i medici (Alcoologia) se io non avevo questi due medici qua, sinceramente io finchè vivo (...) mi hanno creduto, mi hanno dato fiducia, in tante cose hanno creduto in me...
- Sto psichiatra mi ha detto "Signora, qua lei non ha bisogno né di uno psichiatra né di antidepressivi, lei ha bisogno di un avvocato".

(Romito, 1995, 1999)

P.Romito

aa 2017-18

17

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

## La forza delle donne

“Lui voleva distruggermi, forse mi ha distrutto fisicamente, però moralmente non c'è mai riuscito, io magari di notte ero morta di paura, ma il giorno dopo nessuno se ne accorgeva ... mi son detta: guai se mi ammalo di nervi, io ho figli, devo guardare anche i figli, a chi li lascio? Ai miei suoceri, a loro? A lui? Capisci? Allora anche per i bambini dovevo star su”.

“E allora ho tirato fuori gli artigli anch'io: ogni volta che mi faceva qualcosa, lo denunciavo. Perché la paura ha un limite, capisce? Devo viver la mia vita, no? (...) Io faccio la mia vita, vado a scuola, vado a lavorare, non ci penso. Penso alla vita, ai soldi, al futuro di mia figlia. Guardo sempre avanti, mai indietro, no”.

(Romito, 1995, 1999)

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

Cosa dicono gli operatori socio-sanitari

Anche risposte appropriate, tuttavia gli intervistati dicono:

- Mai visto casi
- Non è possibile domandare
- Bisogna aspettare che ne parli la donna (anche anni)
- Negazione del "conflitto di interessi"

⇒ Negazione, rifiuto

- Masochismo femminile
- Invio in psichiatria dal Pronto Soccorso anche senza problemi psichiatrici

⇒ Psicologizzazione abusiva

(Romito, Bascelli, Paci, 2000)

# I colloqui con i/le poliziotti\* delle Volanti

- Siamo in due, facciamo la parte degli psicologi, uno parla con la moglie, uno parla col marito
- Si cerca sempre di far unire le parti, nel limite del possibile (...) una volta c'era un legame che li univa, si cerca sempre di far riappacificare le parti.
- Perché noi anche si ha piacere che riusciamo a tranquillizzare la moglie, il marito. La moglie che poi si mette a piangere: Sì, avete ragione voi, dai parliamo.

e l'articolo 572 cp ????

⇒ Psicologizzazione abusiva

⇒ Rifiuto

(Romito, Bascelli, Paci, 2000)

# Violenze contro le donne e risposte delle istituzioni

La violenza contro le donne:

- È "epidemica"
- È strutturale
- Avviene in un contesto di discriminazioni e a volte di dominazione
- Rappresenta una palese ingiustizia ed è in contrasto i principi di giustizia, diritti umani, dignità e rispetto

Come risolvere queste contraddizioni? Meccanismi socio-cognitivi per non porsi dalla parte delle vittime, mantenendo la credenza di avere agito bene

Strategie di occultamento : Legittimazione e Negazione

- Colpevolizzazione delle vittime
- Psicologizzazione
- Eufemizzazione (pratiche linguistiche)